

# Robbio: «Tra pochi mesi l'uscita dal Clir» Ma altri Comuni sono pronti al subentro

Confermata la volontà di alcuni amministratori locali, Roberto Francese in primis, di uscire dal consorzio lomellino

«Non è un problema di costi ma di servizio» esordisce il sindaco di Robbio, Roberto Francese, che già nei mesi scorsi aveva paventato la possibilità che il proprio Comune potesse uscire dal Clir. «Ormai alcune amministrazioni pagano un servizio che dimostra avere molte lacune e soprattutto non essere più equo - spiega Francese - con l'ente che non eroga il servizio in alcune strade secondarie, propone l'attività solamente a orari e giorni predefiniti e alcuni sacchetti che si danneggiano sporcando le strade del paese». Il Comune ha dato così mandato a un'altra società esterna di porre in essere un capitolato al fine di garantire migliori condizioni di raccolta oltre che prezzi più vantaggiosi. «Il Clir eroga giustamente un servizio alle proprie condizioni - prosegue il primo cittadino di Robbio - requisiti che però non possono essere favorevoli a tutti i Comuni del consorzio e quindi, pensando di poter organizzare in maniera migliore l'attività di raccolta rifiuti e potendo anche garantire un costo minore ai cittadini e al Comune, abbiamo deciso di intraprendere questa via che porta ad un allontanamento dal Clir». Dopo la gara d'appalto che dovrebbe avvenire nei prossimi mesi, la raccolta con il nuovo operatore si pensa possa partire nei mesi di giugno o luglio e dopodiché occorreranno ancora circa sei mesi per la definitiva uscita del Comune di Robbio dal Clir. L'ente comunque non sembra particolarmente preoccupato come spiega il direttore tecnico della struttura, l'ingegnere Marco Rivolta: «Ad oggi la situazione è la stessa di qualche mese fa, con i Comuni che paventavano l'idea di uscire dal Clir che non hanno ancora presentato alcun documento ufficiale quindi non resta che vedere l'evolversi degli eventi». Una



calma che è anche dettata dal fatto che altri enti locali, non appartenenti al consorzio, dovrebbero entrare nei prossimi mesi: «Vi sono trattative in corso con altri Comuni della zona che ancora non fanno parte del Clir - precisa Rivolta - e che quindi nell'eventualità di una uscita andrebbero a sostituire gli "scontenti" con quindi nessuna variazione delle tariffe an-

che per tutti gli altri comuni presenti». Una situazione in continuo divenire dunque, che nei prossimi mesi potrebbe assumere contorni più definiti e provocare un cambio degli equilibri interni al Clir che, se da un lato si dice fiducioso dell'ingresso di nuovi Comuni, dall'altro potrebbe dover affrontare il malcontento di altre amministrazioni.

## Oltre quarant'anni nella raccolta dei rifiuti

Il Consorzio lomellino incenerimento rifiuti (Clir) nasce il 25 marzo 1975 su iniziativa dei numerosi sindaci della zona, che volevano un organo per poter far fronte al problema della raccolta rifiuti. All'epoca i Comuni erano 47 e la prima raccolta venne effettuata con il metodo porta a porta. Solo negli anni successivi vi fu l'introduzione dei cassonetti stradali e l'avvento definitivo della raccolta differen-

ziata. Nel giugno del 2003 inoltre il consorzio si trasformò in spa e cinque anni più tardi avvenne una nuova "rivoluzione" con sei dei Comuni di Clir spa che decisero di passare alla gestione Asm Isa di Vigevano. I Comuni rimasero 41 sino al 2014 quando a questi si unì il comune di Gallivola, così oggi il Clir è composto da 42 Comuni e offre servizio a un bacino di circa 88mila abitanti.

## Il precedente di Vigevano E il prezzo lo fa Mortara

Avantaggio di Robbio e degli altri Comuni che avevano dichiarato l'intento, nei mesi scorsi, di uscire dal Clir vi è l'illustre precedente di Vigevano. La città ducale che nel 2007 ha chiuso il trentennale cammino con il Clir crea infatti un precedente a cui il sindaco di Robbio, Roberto Francese intende appellarsi: «Chiederemo



Il sindaco Roberto Francese

al Clir le stesse condizioni di uscita già valutate in precedenza da Vigevano - spiega il primo cittadino - al fine di garantire uno scioglimento consensuale dell'accordo». Un altro nodo da sciogliere sarà poi il costo delle quote del Clir detenute dal Comune di Robbio: «In questo caso il costo sarà determinato dal Comune traino, ossia Mortara - spiega sempre Francese - e quindi il prezzo sarà fatto in base al valore dell'ultima relazione». Dunque così come Vigevano, anche Robbio sembra davvero intenzionato a lasciare il Consorzio lomellino per l'incenerimento dei rifiuti, in un periodo di tempo che dovrebbe vedere la realizzazione dell'intera procedura entro la fine del 2018. Resteranno poi da



Il direttore del Clir Marco Rivolta

capire le intenzioni delle altre amministrazioni locali che avevano mostrato del malcontento alla fine del 2017. Forse una piccola avvisaglia per il Clir, sul fatto che il sistema del pagamento in base al numero di quote possedute sia in parte da rivedere, vista la disparità che supera anche i 10 euro tra comuni aventi lo stesso numero di abitanti, anche se dal Consorzio e ribattono che tale sistema è stato sottoscritto nel 2014 dai Comuni stessi.

**TecnoGas** s.n.c.  
Di Sedino & Cavazza

Beretta service

ARISTON

Vaillant

BOSCH

Centro assistenza caldaie  
e climatizzatori

Convenzionato con il Comune di Vigevano e Provincia di Pavia

Via Fiume, 22 - Gambolò (PV) - Tel. 0381 939095 - tecnogasgambolo@gmail.com